

Programma ELISA - Proposta progettuale

Cofinanziamenti provenienti dai soggetti aggregati o aggregandi	Vedi Foglio Excel allegato Cofinanziamenti ELI_CAT.xls	
	TOTALE	
Cofinanziamenti provenienti dalle regioni di appartenenza di uno o più dei soggetti aggregati o aggregandi	Vedi Foglio Excel allegato Cofinanziamenti ELI_CAT.xls	
	
	TOTALE	
Cofinanziamenti provenienti da enti esterni all'aggregazione costituita o costituenda e diversi dal finanziamento comma 893		

	TOTALE	Vedi Foglio Excel allegato Cofinanziamenti ELI_CAT.xls
Macro descrizione del progetto	<p>Il decentramento e l'autonomia degli Enti locali sono principi recepiti dal nostro ordinamento costituzionale, ancor prima della riforma del titolo V. Tali principi, tuttavia, non sempre sono stati applicati, almeno sotto il profilo economico.</p> <p>In teoria, essi si identificano con l'esigenza di un riassetto istituzionale rispondente al modello europeo del federalismo regionalista, che ha il suo caposaldo nel principio di sussidiarietà, secondo il quale "lo Stato deve intervenire solo nelle materie riguardo alle quali gli enti sotto-ordinati, nell'ambito delle rispettive competenze, non possono decidere ed agire con efficacia".</p> <p>In tal senso la modifica dell'art.114 ha una portata realmente innovativa nel contenuto e nella "filosofia ispiratrice"; in particolare esso instaura una vera e propria inversione di tendenza istituzionale, inverte per così dire la piramide istituzionale e sancisce che la Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato; inoltre precisa che gli Enti Territoriali, costituzionalmente previsti, sono autonomi e che tale autonomia può essere realmente esercitata attraverso una articolazione funzionale regolata da propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Carta Costituzionale.</p> <p>E' in questo quadro normativo che viene quindi sancito il federalismo fiscale determinando l'autonomia finanziaria di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni, autonomia che nella tradizione del nostro Paese si è però concretizzata più sul versante della spesa che delle entrate.</p> <p>L'obiettivo strategico di questa nuova architettura istituzionale, concepita con la riforma del titolo V della Costituzione, è quello di realizzare una compiuta autonomia finanziaria degli Enti territoriali, principio enunciato chiaramente dal quarto comma dell'art. 119, laddove è espressamente affermato che le risorse autonome di competenza degli Enti territoriali consentono agli stessi di finanziare integralmente le funzioni loro attribuite, sostenute anche, nei territori con minore capacità fiscale per abitante, da un fondo perequativo istituito dallo Stato.</p> <p>Oggi, il decentramento amministrativo e l'autonomia finanziaria degli enti territoriali appaiono oramai come processi inarrestabili sospinti anche da una forte domanda politica proveniente dal territorio.</p> <p>E' indubbio comunque come il decentramento fiscale non sia affatto un percorso lineare e coerente come potrebbe apparire da una prima analisi: molti tributi locali sono in larga misura disciplinati di fatto dal centro ed i margini di autonomia concessi agli enti locali si limitano spesso alla mera modulazione di importi di aliquote e tariffe.</p> <p>Sapersi muovere adeguatamente in questi "margini di autonomia" rappresenta oggi per gli Enti territoriali uno dei fattori strategici per governare efficacemente il territorio, anche attraverso profili innovativi di governance che consentano di rispondere efficacemente alle istanze espresse da cittadini e imprese.</p> <p>Con queste premesse e in attuazione dei principi del federalismo fiscale in materia catastale, i Comuni devono necessariamente indirizzarsi ad una serie di obiettivi primari:</p>	

	<ul style="list-style-type: none">▪ introdurre una logica gestionale dell'entrata che ponga quale obiettivo primario il controllo e l'interazione con il proprio territorio per la realizzazione della perequazione tributaria, dell'equità fiscale e della razionalizzazione dei sistemi di accertamento ed esazione, prevedendo un relativo incremento del gettito anche attraverso il miglioramento delle tecniche di ricerca dell'evasione▪ sfruttare a tal fine le nuove opportunità di razionalizzazione dei processi amministrativi e organizzativi attraverso il decentramento delle Funzioni Catastali▪ programmare con oculatazza e interagire con efficienza ed equità con i cittadini/imprese contribuenti attraverso la disponibilità di un quadro organico ed integrato del gettito fiscale, della base imponibile e della pressione fiscale complessiva che grava sul cittadino e sull'impresa▪ integrare i dati catastali con le informazioni dei propri sistemi informativi anche al fine di contribuire al miglioramento ed aggiornamento costante e sistematico della qualità dei dati in attuazione dei principi di interoperabilità applicativa delle banche dati <ul style="list-style-type: none">▪ avviare processi di aggregazione istituzionale per concentrare in un unico punto le competenze, con l'obiettivo di attuare nuove politiche di gestione della fiscalità locale. <p>A tal fine è necessario disporre di strumenti, metodologie e servizi che consentano di acquisire un'attenta conoscenza della situazione contributiva di ciascun soggetto, oltre che della situazione immobiliare insistente sul territorio comunale, atteso che l'Ente Locale fonda principalmente i propri presupposti istituzionali nel governo, nel controllo e nella regolamentazione del patrimonio immobiliare.</p> <p>Il progetto propone quindi le attività necessarie alla realizzazione di un sistema dei servizi locali in materia fiscale e catastale</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> completo<input type="checkbox"/> flessibile (in relazione alle specificità locali)<input type="checkbox"/> modulare (ovvero costituito da moduli aventi una propria autonomia funzionale, che consenta una adozione graduale del modello complessivo) <p>attraverso l'integrazione dei processi (e delle relative banche dati) inerenti alla gestione del catasto, alla gestione edilizia/urbanistica, al governo delle entrate anche nell'ottica di perseguire obiettivi di perequazione fiscale e in definitiva al controllo del territorio.</p> <p>Il progetto si articola in un percorso basato su</p> <ul style="list-style-type: none">▪ un insieme di <u>innovazioni organizzative e informatiche potenzialmente riusabili "ovunque"</u> (e quindi fortemente standardizzate) nei settori finanze/territorio▪ l'attuazione dei principi di interoperabilità applicativa, in un'ottica di cooperazione tra gli Enti▪ l'integrazione dei back office (processi e banche dati)▪ la disponibilità di servizi telematici a favore di cittadini, professionisti e imprese. <p>Tenuto conto della consistenza e della completezza dei dati ad oggi esistenti, con particolare riferimento ai processi di integrazione anagrafica (di cui i Comuni sono titolari) il progetto prevede attività e tecnologie specificamente dedicate alla verifica, validazione e ottimizzazione della qualità dei dati comunque disponibili alla Pubblica Amministrazione Locale e Centrale, anche e soprattutto attraverso l'integrazione logico-funzionale delle informazioni catastali provenienti dall'Agenzia del Territorio con le diverse basi di dati locali e nazionali: un aspetto di rilevanza primaria nell'ambito del progetto, considerata la scarsa qualità complessiva e/o il livello di aggiornamento insufficiente delle informazioni disponibili all'Ente Locale, per una corretta imputazione delle poste relative a diritti di uso e possesso e alla relativa fiscalità generale e catastale.</p> <p>È prevista quindi la costruzione di una vera e propria Anagrafe Comunale Soggetti/Oggetti/Relazioni articolata nelle seguenti componenti o moduli:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ l'Anagrafe Comunale dei Soggetti▪ l'Anagrafe Comunale degli Oggetti (comprendente la loro localizzazione fisica sul territorio, tramite indirizzo georiferito o, se non applicabile, tramite altro tipo di georeferenziazione)
--	---

	<ul style="list-style-type: none">▪ L'Anagrafe Comunale delle Relazioni di Utilizzo e dei Diritti (proprietà, usufrutto, locazione, altro tipo di utilizzo, etc) <p>L'Anagrafe Comunale Soggetti/Oggetti/Relazioni (nel seguito ACSOR, o semplicemente Anagrafe SOR) costituisce la "chiave" per l'integrazione fra le banche dati catastali (terreni e fabbricati e pubblicità immobiliare), della fiscalità locale, delle concessioni edilizie, del Piano regolatore comunale, delle licenze commerciali, dei verbali di accertamento e di violazione edilizie, dell'anagrafe della popolazione, dell'anagrafe delle imprese (gestita in cooperazione applicativa con INFOCAMERE, ove tale cooperazione sia già stata realizzata nel contesto del singolo ambito regionale di riferimento), del sistema informativo territoriale, delle utenze elettriche, della banca dati SIATEL, etc.</p> <p>Riguardo allo specifico degli Oggetti il progetto prevede la costruzione "a monte" (a livello cioè dei sistemi operazionali dei Comuni – singoli o associati) di una vera e propria Anagrafe Comunale degli Immobili, che, dualmente a quanto già oggi avviene per la popolazione, deve contenere le informazioni descrittive fondamentali di ciascun immobile posto nel territorio comunale e deve essere aggiornata attraverso la corretta gestione degli "eventi" di trasformazione del territorio di tipo edilizio-catastale (attraverso il Modello Unico Digitale per l'Edilizia – MUDE).</p> <p>Ai fini dell'attuazione dei principi di interoperabilità applicativa in un'ottica di cooperazione tra gli Enti, il progetto prevede la realizzazione di un sistema informatico capace di orchestrare lo scambio delle informazioni tra Sistema Pubblico Centrale e Sistema Pubblico Territoriale e permettere l'integrazione di processi e dei dati di Amministrazioni diverse assicurando al contempo che ciascuna Amministrazione mantenga la responsabilità dei servizi da essa erogati e dei dati da essa forniti.</p> <p>In particolare verrà implementata una piattaforma software denominata "Orchestratore Centrale" per realizzare, attraverso l'interazione con il duale "Orchestratore Locale" lo scambio informativo, in ambito SPC, tra le Basi dati di interesse nazionale e quelle presenti nelle Amministrazioni Territoriali.</p> <p>Sfruttando il nuovo patrimonio informativo integrato dell'Anagrafe Comunale SOR nonché i meccanismi di cooperazione applicativa appena menzionati, il progetto prevede quindi l'integrazione dei seguenti processi:</p> <ul style="list-style-type: none">❑ processo di interscambio dei DOCFA, come previsto (in via transitoria) all'art. 34 quinquies del D.L. 4 del 2006, convertito in Legge 9 marzo 2006, n.80❑ processo del Modello Unico Digitale dell'Edilizia (MUDE) verso AdT – SOGEI per la gestione contestuale del DOCFA e delle concessioni/autorizzazioni edilizie e conseguente aggiornamento delle banche dati catastali di un "comune decentrato" a seguito della gestione del procedimento edilizio previsto (in via definitiva) all'art. 34 quinquies del D.L. 4 del 2006, convertito in Legge 9 marzo 2006, n.80❑ processo amministrativo dell'Art 1, commi 336 e 340, Legge 30 dicembre 2004, n. 311 con il conseguente aggiornamento/miglioramento della banca dati catastale❑ processo amministrativo della Legge 286/2006 (fabbricati agricoli, unità immobiliari tipo E)❑ processi informativi e di accertamento e sopralluogo sul territorio :<ul style="list-style-type: none">○ previsti nell'ambito dell'esercizio delle funzioni catastali○ previsti dal controllo dell'abuso edilizio○ previsti dal controllo dell'evasione fiscale❑ processo di aggiornamento toponomastico all'interno delle banche dati catastali e verso l'Agenzia del Territorio ed altre pubbliche amministrazioni centrali e territoriali. <p>Sarà in questo modo possibile definire un nuovo livello di "armonizzazione" dei processi, che non potrà che riflettersi positivamente sulla qualità dei servizi erogati a cittadini, professionisti e imprese, specie in un'ottica di decentramento delle funzioni catastali e perseguimento degli obiettivi di perequazione fiscale.</p> <p>Atteso che il focus del progetto consiste nel fornire efficace supporto alla costituzione dei "poli catastali decentrati", è necessario prevedere per gli stessi alcune funzionalità mirate allo sveltimento e omogeneizzazione delle procedure.</p>
--	---

	<p>A tal fine si propone la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none">⇒ di una Consolle web-based (Sportello Catastale Integrato) di Consultazione dell'Anagrafe Comunale SOR, dotata di funzionalità specificatamente progettate per supportare le attività di sportello in un'ottica di decentramento catastale⇒ di funzioni di supporto alla gestione associata dei poli catastali in merito agli aspetti di rendicontazione dei diritti speciali catastali e contabilizzazione delle pratiche svolte dai singoli comuni aderenti. <p>Il progetto contempla peraltro un percorso di informazione e disseminazione degli esiti delle procedure e dell'implementazione dei prodotti a favore dei sistemi di cittadinanza, per favorire il diritto di accesso ai dati e la trasparenza delle imputazioni fiscali, anche attraverso la realizzazione di appositi servizi (in modalità multicanale) a favore di cittadini, professionisti e imprese.</p> <p>Modello di riferimento</p> <p>Il modello di riferimento per l'effettiva erogazione dei servizi è quello del Centro Servizi Condiviso (Shared Service Center), o CSC: ogni CSC ha come propria finalità il rendere ampiamente disponibili informazioni, nonché servizi interattivi e transazionali in tema di gestione integrata dei dati di natura sia catastale che fiscale, a tutti i soggetti pubblici e privati che risiedono nel territorio o abbiano comunque rapporti con una specifica comunità di Enti Locali, che a seconda dei casi potrà essere individuata a livello di gestione associata delle funzioni da parte dei piccoli comuni attraverso le unioni, le associazioni o le Comunità Montane, nonché nelle amministrazioni provinciali aderenti al progetto per le relative funzioni e in quelle regionali, che in alcuni casi, come descritto nei documenti descrittivi del contesto regionale e nei PUI, gestiranno l'aggregazione delle banche dati e forniranno servizi verso gli enti del territorio.</p> <p>.</p> <p>Il progetto mira all'attivazione presso ogni centro servizi di tutti quegli strumenti utili o necessari per l'acquisizione ed integrazione, la consultazione, la bonifica/aggiornamento, la certificazione, il controllo e il monitoraggio dei dati di natura catastale e fiscale di competenza, attraverso canali che garantiscano contemporaneamente l'interoperabilità, la sicurezza e la privacy dei dati personali.</p> <p>I CSC avranno di fatto il compito di garantire i servizi informativi agli Enti Territoriali laddove l'Ente/i sia impossibilitato ad accogliere nella propria infrastruttura ICT i servizi resi dal progetto.</p> <p>Conformità del progetto a standard consolidati</p> <p>Il progetto verrà realizzato seguendo in modo stretto le indicazioni derivanti dalle disposizioni CNIPA e SPCoop, utilizzando ovunque possibile tutte le specifiche e i prodotti derivanti dal progetto interregionale ICAR (infrastruttura di cooperazione, metodologia di realizzazione dei servizi cooperativi, infrastruttura di identità federata).</p> <p>Si terrà inoltre opportunamente conto di eventuali standard già definiti nel contesto di singole realtà sub-regionali o regionali, nonché nell'ambito di importanti progetti nazionali di e-government.</p> <p>In particolar modo, considerando che nei territori di numerose Regioni partecipanti al progetto (Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Marche,...) è stato adottato o sono in corso attività che hanno come caratteristica comune il riutilizzo di moduli (o dell'architettura complessiva) del progetto di e-government SIGMA TER, nell'implementazione dei deliverables di progetto sarà assicurata la conformità agli standard SigmaTer, senza che l'adozione di tale modello costituisca necessariamente un prerequisito nello sviluppo dei servizi.</p> <p>In generale, al fine di assicurare il più alto grado di economicità degli investimenti, in fase di definizione del progetto esecutivo si valuteranno con attenzione le opportunità in termini di sviluppi sinergici con altri progetti open source, compresi quelli eventualmente approvati nel contesto dello stesso Programma Elisa.</p>
--	---

2. Obiettivi del progetto e benefici attesi

Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1. supportare, con strumenti e servizi<ol style="list-style-type: none">a. i Comuni in generale, sia singolarmente sia, preferenzialmente, attraverso le associazioni e le unioni di Comuni, con particolare riferimento ai Poli Catastali costituiti nell'ambito del decentramentob. le Comunità Montane che si sono candidate a gestire le funzioni catastali per conto dei piccoli comuni2. garantire, attraverso l'uso di piattaforme di comunicazioni standardizzate, la circolarità delle informazioni fra tutti i soggetti (Agenzia del Territorio, Agenzia delle Entrate, Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane e altri interlocutori interessati al dato catastale) coinvolti, direttamente o indirettamente, nel processo di decentramento catastale3. riusare al fine di consentire una riduzione dei costi di progetto, tutte le componenti standardizzate e congruenti con il progetto nazionale SPC, sviluppate sia in progetti nazionali di e-government (con particolare riferimento a ICAR) che dalle singole Regioni4. realizzare, utilizzando come baricentro i soggetti di cui al punto 1), servizi a valore aggiunto intesi a<ol style="list-style-type: none">a. ottimizzare i processi burocratici di accesso, consultazione, bonifica/aggiornamento, controllo e monitoraggio dei dati catastali da parte delle Amministrazioni locali e/o relativi enti di serviziob. armonizzare i processi di gestione del Catasto, di gestione dell'edilizia/urbanistica, di gestione della toponomastica e di gestione delle entrate per consentire un efficace controllo del territorio e il perseguimento degli obiettivi di perequazione fiscalec. consentire il diritto di accesso ai dati e la trasparenza delle imputazioni fiscali/catastali a favore dei singoli cittadini/imprese del bacino di utenza5. verificare sul campo ipotesi tecnico-operative di adeguamento e attuazione delle normative vigenti che sovrintendono le comunicazioni telematiche (es: proposta di attuazione del Modello Unico Digitale dell'Edilizia, istituito con legge del 2006 e non ancora attuato)6. contribuire in modo significativo al miglioramento complessivo della qualità delle banche dati comunque interessate dai processi di gestione e governo del territorio e delle Entrate Locali <p>Gli strumenti e i servizi di cui ai precedenti punti, dovranno consentire di:</p> <ol style="list-style-type: none">A. definire una base informativa di riferimento "certificata", che integri efficacemente le molteplici fonti dati disponibili all'Ente Locale, a diretto supporto delle attività pertinenti il decentramento della gestione delle funzioni catastali e l'attuazione del federalismo fiscaleB. orchestrare in modo razionale i processi inerenti o correlati all'attività edificatoria/urbanistica (redazione e presentazione dei progetti, assegnazione della numerazione civica esterna/interna, domande di abitabilità/agibilità, accatastamento, dichiarazione di fine lavori, ecc.) al fine di "catturare" ogni evento di variazione sul territorio, monitorandone l'iter fino ad un corretto classamento delle unità immobiliari urbane ai fini dell'accatastamentoC. per il singolo Ente Locale, disporre di una base dati catastale di riferimento di migliore qualità, con la possibilità<ol style="list-style-type: none">i. da un canto di fornire un miglior servizio ai propri cittadini/imprese, attraverso la capacità di produrre visure più corrispondenti all'effettiva realtà territorialeii. dall'altro di migliorare i propri processi interni di gestione, che potranno

Programma ELISA - Proposta progettuale

	<p>essere fondati su una base di riferimento catastale più attendibile rispetto a quella fornita in origine dall'Agenzia del Territorio</p> <p>iii. trapiantare, in sintesi, una effettiva equità fiscale attraverso strumenti di perequazione</p> <p>D. aumentare considerevolmente la capacità da parte dell'Ente Locale di effettuare un efficace controllo dei classamenti catastali, con dirette ripercussioni positive sul consolidamento della base imponibile ai fini ICI</p> <p>E. definire una piattaforma di base attraverso la quale dare avvio ad un processo progressivo di bonifica della base dati catastale centrale, con ricaduta positiva non solo a favore degli Enti Locali, ma anche per una più efficiente "gestione fiscale del territorio" a beneficio dell'Erario Statale</p> <p>F. programmare e gestire in modo integrato le attività di controllo del territorio, sia per i processi edilizi comunali sia per quelli catastali, anche per contrastare i fenomeni di abusivismo</p> <p>G. rendere disponibile un cruscotto integrato di consultazione dell'intero patrimonio informativo comunale, che consenta con un unico accesso di interrogare tutte le banche dati disponibili, evitando l'utilizzo di "n" strumenti di interrogazione differenti per ricostruire il quadro conoscitivo pertinente un determinato soggetto o oggetto</p> <p>H. garantire la conformità dei nuovi strumenti di gestione digitale integrata implementati agli standard di importanti progetti di e-government e di infrastruttura a livello nazionale e interregionale, al fine di assicurare il diritto di accesso ai dati e la trasparenza delle imputazioni fiscali/catastali a cittadini e imprese</p>
<p>Benefici attesi per i cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ accesso facilitato e guidato al complesso delle informazioni inerenti al territorio e alle materie fiscali e catastali, con lo sviluppo di specifiche procedure che rendano tale accesso interattivo facilitando l'azione del cittadino e quella degli sportelli informativi(sportelli tributi,...) in logica multicanale ▪ trasparenza delle poste ascritte al singolo cittadino, ai nuclei familiari e alle imprese, direttamente o tramite enti di supporto e tutela o professionisti privati, sia in relazione all'Imposta Comunale sugli Immobili che per quanto riguarda la Tassa dei Rifiuti o Tariffa Igiene Ambientale ▪ standardizzazione a livello territoriale della modulistica dichiaratoria, attraverso sistemi precompilati accessibili anche tramite reti telematiche e, in previsione, tramite sistemi multicanale ▪ sveltimento dei processi relativi alla constatazione del debito e al suo pagamento anche tramite processi sicuri on-line
<p>Benefici attesi per le imprese</p>	<p>I benefici per le imprese derivano, come per i cittadini, dalla maggiore trasparenza, qualità e rapidità dell'azione pubblica nell'accertamento e imputazione delle poste relative al catasto e alla fiscalità locale.</p> <p>Per le imprese, in particolare, si configura la possibilità di predisporre i piani aziendali in relazione alle stime di scenario impositivo, anche in relazione ai vincoli territoriali, acquisendo al tempo stesso le specifiche di sgravi o disposizioni particolari che favoriscano la destinazione d'uso.</p>

<p>Bacino di utenza impattato</p>	<p>Emilia-Romagna 100% della popolazione 4.187.557 (31.12.2005; Fonte Agenzia del Territorio, dati per il calcolo del Parametro dimensionale ai fini del DECENTRAMENTO CATASTALE)</p> <p>Umbria 100% della popolazione 867.878 (fonte AdT)</p> <p>Toscana 100% della popolazione 3.619.872 (fonte AdT)</p> <p>Liguria 100% della popolazione 1.610.134 (fonte AdT)</p> <p>Piemonte (840 comuni, compreso Comune Torino) 2.054.810 (2007, fonte CSI Piemonte)</p> <p>Marche (Provincia di Pesaro-Urbino e comune di Ancona) 368.669 + 101.862 = 470.531 (fonte AdT)</p> <p>Veneto (Provincia di Rovigo e Comune di Padova) 244.752 + 210.985 = 455.737 (fonte AdT)</p> <p>Sardegna (Comuni Mandas e Carbonia) 32.798 (fonte AdT)</p> <p>Sicilia (Polo catastale di San Gregorio CT) 60.553 (fonte AdT)</p> <p>Campania (CM Vallo di Diano) 61.335 (fonte AdT)</p> <p>Basilicata (CM Lagonegrese) 46.921 (fonte AdT)</p> <p>Totale utenza impattata 13.468.126</p>
	<p>- 11 -</p>

<p>Criticità/Problemi che il progetto intende rimuovere</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ mancanza di una reale integrazione dei processi a livello di sistema paese▪ risoluzione dei problemi legati alla scarsa qualità delle informazioni disponibili, sia a livello di base dati catastale centrale, che in relazione agli stessi archivi comunali, con particolare riferimento alle banche dati tributarie▪ mancanza di una standardizzazione degli elementi costitutivi delle anagrafiche locali e nazionali (soggetti/oggetti) sotto il profilo metodologico, semantico e sintattico, che si riflette in un insufficiente livello di integrazione e interoperabilità applicativa delle banche dati▪ mancanza di un efficace controllo e monitoraggio di tutte le attività pertinenti l'aggiornamento della base dati catastale, con particolare riferimento al tema dei classamenti, che si traduce nella persistenza di significative distonie nella base imponibile relativa ad imposte e tasse rispetto all'effettivo "stato di fatto" sul territorio▪ disponibilità non tempestiva delle informazioni correttamente integrate, che determina una tempistica ritardata rispetto alle corrette imputazioni fiscali e ai conseguenti processi di accertamento ed esazione▪ attraverso il modello del Centro Servizi Condiviso, superamento dell'attuale necessità da parte dei singoli individui di "spostarsi fisicamente" per fruire dei servizi comunque legati all'iter catastale e fiscale, con conseguente moltiplicazione degli spostamenti dei cittadini e delle quantità di risorse umane da utilizzare in operazioni di front office fisico
--	--

3. Servizi che si intendono realizzare col progetto

<p>Servizi che si intende sviluppare o migliorare col progetto</p>	<p>Servizi di Alimentazione e Mantenimento dell’Anagrafe Comunale SOR e dell’Anagrafe Comunale degli Immobili.</p> <p>Il quadro di riferimento che si desume dagli obiettivi di progetto, per quanto riguarda gli adempimenti che un Comune deve svolgere nei confronti dei suoi cittadini, appare semplice ed in linea con la missione istituzionale dell’Ente, se si fa riferimento ad un Comune di medie - grandi dimensioni, ma diventa problematico, per disponibilità di risorse e di competenze specialistiche, se parliamo di piccoli Comuni.</p> <p>Le associazioni e le unioni di comuni e le Comunità Montane, con particolare riferimento ai Poli Catastali costituiti nell’ambito del decentramento rappresentano la chiave di volta nel definire una soluzione operativa efficace per la gestione consortile dei servizi legati al territorio e alla fiscalità.</p> <p>Tali Enti possono diventare il punto di riferimento a livello territoriale non solo per l'erogazione di servizi essenziali per il decentramento delle funzioni catastali, ma anche per la realizzazione di servizi a valore aggiunto sul tema della gestione del territorio, della fiscalità e delle entrate in generale.</p> <p>A supporto di questa “missione”, è prevista nell’ambito del progetto la progettazione e costruzione di un’ “anagrafe estesa”, l’ Anagrafe Comunale Soggetti/Oggetti/Relazioni, che integri in modo stretto e bonifichi ulteriormente le banche dati già presenti nell’Amministrazione (Catasto, archivi tributari, ecc.), fotografando in modo consistente la situazione esistente e fornendo una visione unica e di riferimento della realtà territoriale derivata a partire da conoscenze distribuite in altri sistemi informativi comunali e extra-comunali.</p> <p>La costituenda Anagrafe Comunale SOR integrerà la vera e propria Anagrafe Comunale degli Immobili, avente il compito di consolidare in un punto centralizzato all’interno dell’intera Amministrazione informazioni certificate relativamente agli immobili insistenti sul territorio.</p> <p>Alla stessa stregua dell’Anagrafe della Popolazione per le persone fisiche residenti, essa deterrà il ruolo di “certificazione del dato” in merito a unità immobiliari urbane e terreni, derivante direttamente dai contenuti degli atti in proprio possesso (pratiche edilizie e atti catastali attraverso il MUDE, assegnazione ufficiale della numerazione civica, ecc.), consentendo l’effettiva identificazione degli oggetti edilizi e l’armonizzazione dei processi inerenti o correlati alle attività di natura edificatoria/urbanistica.</p> <p>La nuova soluzione verrà implementata in modo da poter essere calata in una realtà di Centro Servizi, che a seconda dei casi potrà essere messa in opera</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ a livello centrale, presso il “data center” di una Regione ▪ presso i Sistemi Informativi di eventuali Enti aggregatori di Comuni quali Comunità Montane, Province, Associazioni-Unioni di Comuni e simili, con particolare riferimento alle aggregazioni che hanno assunto la gestione delle funzioni catastali ▪ presso i Sistemi Informativi di singoli comuni, nel caso di Enti Locali di dimensioni più significative, con particolare riferimento ai comuni che hanno assunto la gestione delle funzioni catastali in forma singola. <p>Servizio di Gestione Digitale Integrata delle Funzioni Catastali (Sportello Catastale Integrato)</p> <p>A supporto degli sportelli catastali decentrati, comunque dislocati sul territorio di competenza del singolo Centro Servizi, è prevista la fruizione in modalità ASP delle funzionalità di un’apposita Console di Consultazione Integrata dell’Anagrafe</p>
---	--

	<p>Comunale SOR, che consente:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ da un canto di navigare agevolmente attraverso il patrimonio informativo di ACSOR, che integra in sé in modo organico tutte le informazioni disponibili in merito a ciascun soggetto, oggetto e loro relazioni;▪ dall'altro di disporre di funzionalità specificamente progettate per supportare e migliorare la qualità dei servizi erogati allo sportello dei "poli catastali decentrati", sfruttando appieno l'integrazione delle informazioni catastali con le basi dati locali e nazionali disponibili al Comune. <p>Portale Territoriale del Contribuente</p> <p>Al fine di favorire il diritto di accesso ai dati e la trasparenza delle imputazioni fiscali a carico dei contribuenti, nell'ambito del progetto viene previsto lo sviluppo e la messa in opera di un apposito sistema di interazione con i cittadini/imprese, che partendo dagli standard già definiti nell'ambito di importanti progetti nazionali di e-government e integrando a livello di back-end i servizi e le funzionalità erogabili attraverso la nuova Anagrafe Comunale SOR, consenta di stabilire un canale di comunicazione diretto tra contribuenti e Centro Servizi Condiviso, garantendo in questo modo lo scambio informativo fra Ente Pubblico e Cittadini così come fra Ente Pubblico e Imprese o Professionisti (Geometri, Ingegneri, Commercialisti, ...)</p> <p>Servizi di Bonifica delle Basi Dati Catastali e Servizi di Analisi dei Classamenti</p> <p>Sfruttando le funzionalità rese disponibili dal Sistema d'Interscambio dell'Agenzia del Territorio (anche in conformità agli standard già definiti nell'ambito del progetto SigmaTer), o in alternativa sfruttando le funzionalità rese disponibili dal Portale dei Comuni dell'Agenzia del Territorio, e attraverso l'implementazione di una ancor più stretta integrazione tra dati di natura catastale/territoriale e altre informazioni chiave comunque disponibili ai Comuni l'obiettivo del presente servizio è quello di rendere disponibile una base dati catastale di più elevata qualità, esponendo verso l'eventuale DBTI regionale (se esiste) e, successivamente, verso la base dati centrale dell'Agenzia del Territorio, i flussi informativi necessari alla bonifica e normalizzazione della base dati catastale ufficiale, nell'ottica del consolidamento definitivo delle azioni di bonifica.</p> <p>I servizi in oggetto, oltre a gestire i processi che consentono la correzione e/o rettifica di dati erronei o obsoleti, permetteranno di affrontare in modo innovativo la problematica più generale del "controllo della base imponibile", termine con il quale ci si riferisce a tutte quelle verifiche di congruità e coerenza fra "stato di fatto" dell'unità immobiliare e quanto effettivamente accatastato, utili ad individuare situazioni da rivedere sotto il profilo del classamento, utilizzando come necessario i canali ufficiali predisposti dalle norme vigenti (336, 662, Legge 80 ecc..).</p> <p>Servizi di Bonifica delle Banche Dati Tributarie dei Comuni e delle altre amministrazioni locali</p> <p>Obiettivo del servizio è consentire ai singoli Comuni che abbiamo aderito all'iniziativa di integrare i propri sistemi informativi alla costituenda Anagrafe Comunale SOR, di sfruttare il nuovo patrimonio informativo integrato di più elevata qualità, al fine di desumerne informazioni utili a migliorare la qualità complessiva delle proprie banche dati tributarie in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ bonifica dell'anagrafica dei soggetti (codici fiscali errati, duplicazioni anagrafiche, indirizzi non aggiornati, ecc.)▪ bonifica dell'anagrafica degli oggetti (identificativi catastali assenti o erronei, duplicazioni anagrafiche, ecc.)▪ risoluzione di anomalie dell'archivio delle denunce/comunicazioni ICI (percentuali di possesso a zero o superiori al 100%, valori immobiliari erronei, ecc.). <p>Oltre che a beneficio dei Comuni, analoghi servizi potranno essere resi disponibili per le Province e le Regioni, a supporto della qualità delle banche dati di loro competenza.</p>
--	--

	<p>Servizi di Consultazione Cartografica dell'Anagrafe Comunale SOR</p> <p>Al fine di supportare gli Enti Locali nelle proprie funzioni di pianificazione e controllo del territorio, nell'ambito del progetto è prevista l'integrazione delle informazioni di natura alfanumerica dell'Anagrafe Comunale SOR con layer informativi di tipo cartografico provenienti sia dall'Anagrafe Comunale degli Immobili sia dal SIT (Data Base Topografico), al fine di caratterizzare gli "oggetti territoriali" (ma anche i soggetti) non solo in termini di attributi di tipo alfanumerico, ma anche in termini di dati di natura geografica, integrando di fatto nel sistema una vera e propria componente GIS utile alla georeferenziazione delle informazioni in esso censite.</p> <p>Servizi di Supporto alla Gestione Associata dei Poli Catastali</p> <p>Tale servizio prevede l'erogazione di funzioni di supporto alla gestione associata dei poli catastali in merito agli aspetti di rendicontazione dei diritti speciali catastali e contabilizzazione delle pratiche svolte dai singoli comuni aderenti.</p> <p>Servizi di Notifica degli Eventi dell'Anagrafe Comunale SOR</p> <p>Oltre a rendere disponibili appositi servizi di interrogazione integrata delle informazioni su richiesta (sia tramite web application, che tramite web services), l'Anagrafe Comunale SOR potrà assumere un ruolo "attivo" nella cooperazione applicativa, in quanto "orchestratore logico-funzionale" (Orchestratore Locale) di eventi e produttore di informazioni integrate a beneficio dei diversi sistemi di area, attraverso un sistema di notifica degli eventi implementato utilizzando il classico paradigma del Publish & Subscribe.</p> <p>Orchestratori di servizi</p> <p>L'Orchestratore Centrale definirà una piattaforma software specificatamente progettata per realizzare, attraverso l'interazione con il duale "Orchestratore Locale" lo scambio informativo, in ambito SPC, tra le Basi dati di interesse nazionale e quelle presenti nelle Amministrazioni Territoriali..</p> <p>Servizi di gestione del MUDE</p> <p>Si intende realizzare, attraverso il MUDE (Modello Unico Digitale dell'Edilizia), l'integrazione del processo di gestione delle concessioni/autorizzazioni edilizie con il processo di classamento catastale, sia nella situazione di gestione diretta delle funzioni catastali da parte del Comune (singolo o associato) sia in caso di affidamento della gestione all'AdT.</p> <p>Servizi per l'interscambio informativo con l'Agenzia delle Entrate</p> <p>Si intende realizzare idonei servizi che consentano di evitare l'intervento di un operatore umano per acquisire periodicamente nuove informazioni dall'Anagrafe Tributaria.</p> <p>In prima battuta si provvederà esclusivamente a sviluppare servizi che consentano all'Anagrafe Comunale SOR di colloquiare con SIATEL in modo automatico e sicuro attraverso il canale FTP.</p> <p>A tendere, per quanto non prevista nelle implementazioni del progetto, si ritiene altamente auspicabile la realizzazione di un vero e proprio sistema di interscambio con l'Agenzia delle Entrate, fondato su standard SPCoop e analogo a quanto già realizzato per l'interscambio informativo con l'Agenzia del Territorio.</p> <p>Servizi di formazione</p> <p>Al fine di favorire la diffusione delle competenze necessarie per l'utilizzo dei moduli software oggetto del presente progetto, e in considerazione della complessità legata al contesto di riferimento, che vede coinvolti enti locali di 9 diverse Regioni, verranno erogati servizi di formazione sia in aula sia in modalità di e-learning.</p>
--	---

	<p><i>Servizi di supporto all'avviamento, alla gestione e alla manutenzione dei sistemi dislocati</i></p> <p>Saranno erogati servizi di supporto su due livelli</p> <p>I principali servizi di 1° livello sono i seguenti:</p> <p>ricezione delle richieste degli utenti; analisi e diagnosi preliminare dei problemi; risposta immediata nel caso di richiesta di chiarimenti e /o approfondimenti sull'utilizzo delle funzionalità dei sistemi; assegnazione di un livello di priorità a ciascun problema / segnalazione / malfunzionamento che non si sia riusciti a risolvere immediatamente; trasferimento al supporto specialistico dei problemi rimasti aperti.</p> <p>Il supporto specialistico (2° livello) fornisce invece i seguenti servizi:</p> <p>approfondita analisi delle cause dei problemi; risoluzione dei problemi; monitoraggio delle azioni di supporto intraprese e verifica della effettiva risoluzione dei problemi; registrazione dei dati di chiusura dei problemi; rendicontazione delle attività svolte.</p>
--	---

4. Miglioramenti funzionali/organizzativi

<p>Impatto organizzativo atteso</p>	<p>Una componente fondamentale della fase di analisi inizialmente prevista dal Progetto consisterà nel valutare, congiuntamente ai principali Uffici interessati, gli aspetti di Change Management relativi ai propri processi organizzativi che la costruzione ed attivazione della soluzione necessariamente potrà implicare.</p> <p>Nella presente proposta vengono descritte in modo approfondito le principali caratteristiche delle nuove funzionalità informatiche previste dal Progetto, nonché alcuni aspetti pertinenti gli impatti organizzativi più rilevanti che il progetto stesso comporta.</p> <p>In particolare è da sottolineare la necessità di adeguare alcuni Sistemi Informativi notevoli degli enti (Anagrafe, Tributi, Commercio, SUAP) affinché si interfaccino come necessario alle nuove anagrafi costituite per assicurare che ogni nuova posizione inserita si collochi effettivamente e in modo corretto su oggetti immobiliari esistenti, opportunamente individuati attraverso la numerazione civica esterna/interna e/o gli identificativi catastali dei medesimi.</p> <p>Più in generale dal punto di vista degli impatti organizzativi partendo dal presupposto che la maggior parte degli atti di aggiornamento delle nuove anagrafi viene prodotta direttamente dai professionisti (Pratiche edilizie, Docfa, Pregeo e il futuro MUDE) è necessario operare alcuni interventi organizzativi finalizzati da un lato al controllo di qualità dell'informazione e dall'altro alla gestione dell'operatività quotidiana collegata all'anagrafe comunale immobiliare.</p> <p>Sarà necessario in parallelo introdurre delle modifiche ai regolamenti edilizi affinché il professionista inoltri anche in forma elettronica le pratiche edilizie, individuando fin da subito le unità immobiliari oggetto di intervento ed allegando, nei formati che verranno individuati dalla fase di analisi e progettazione del sistema, i dati tecnici degli immobili.</p> <p>Si prevede quindi la necessità di istituire un "ufficio anagrafe immobiliare" (che può essere in linea di massima inquadrato come l'evoluzione dell'attuale ufficio toponomastica) che avrà i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Presidiare i flussi di aggiornamento dell'anagrafe immobiliare eseguendo un costante controllo di qualità dei dati;• Assegnare la numerazione civica interna e garantire il mantenimento del legame fra la numerazione interna e le unità immobiliari catastali;• Effettuare sopralluoghi di verifica dello stato di fatto degli immobili in qualità di "Ufficiale accertatore";• Monitorare lo stato di corrispondenza fra Anagrafe Comunale degli Immobili e le unità immobiliari referenziate nei diversi sottosistemi informativi eseguendo un controllo di qualità dei dati. <p>Vi sono inoltre altre funzioni, di interesse principale dell'area Tributi, cui l'unità organizzativa anagrafe immobiliare dovrà partecipare in modo attivo nell'ambito di un workflow collaborativo. In sintesi esse sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Trattare le segnalazioni provenienti dall'Anagrafe Comunale Soggetti/Oggetti/Relazioni di incongruenze rilevate negli incroci e
--	--

	<p>nelle verifiche utilizzando i canali ufficiali predisposti dalle norme in vigore (336, 340, L80 ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare e trattare le incongruenze fra quanto dichiarato in fase di presentazione della pratica edilizia e quanto accatastato. <p>Si può prevedere ancora che tali funzioni siano assolte da una nuova unità organizzativa in seno all'area Tributi, "ufficio anagrafe comunale Soggetti/Oggetti/Relazioni", la cui definizione di dettaglio sarà oggetto di studio nell'ambito del Progetto.</p> <p>Il management system per l'esecuzione delle funzioni delle due nuove unità organizzative e i relativi strumenti informatici ad essi asserviti, dovrà essere definito nell'ottica di una unificazione dei processi e necessita quindi di una analisi e studio congiunto delle due aree organizzative degli Enti.</p> <p>La conoscenza trasversale dei fenomeni insistenti sul territorio comunale, così come desumibile dalla nuova "anagrafe cooperativa" in via di formazione, risulta estremamente utile in tutte quelle attività di controllo eseguibili attraverso opportune verifiche di congruità e coerenza delle informazioni disponibili attraverso le diverse fonti informative.</p> <p>Assicurare una migliore incisività dei processi di recupero evasione rappresenta uno degli obiettivi primari alla base del Progetto, attese le oggettive difficoltà dei Comuni costretti a convivere con situazioni di bilancio sempre più critiche. In questo contesto vanno anche inquadrati le nuove modalità di recupero previste dalla Legge Finanziaria 2005 ai commi 336 e 340 dell'unico articolo.</p> <p>Facendo leva sulla nuova soluzione prevista dal Progetto è possibile affrontare in modo assolutamente innovativo la problematica più generale del "controllo della base imponibile".</p> <p>Con il termine "controllo della base imponibile" intendiamo qui tutte quelle verifiche di congruità e coerenza fra "stato di fatto" dell'unità immobiliare e quanto effettivamente accatastato, utili ad individuare situazioni da rivedere sotto il profilo del classamento.</p> <p>A seguito delle operazioni di alimentazione iniziale di Anagrafe Comunale Soggetti/Oggetti/Relazioni (derivanti anche eventualmente ad attività di rilievo diretto sul campo), così come in base a riverifiche periodiche a regime (che potrebbero ad esempio essere eseguite su base mensile) e riscontro con quanto censito in Anagrafe degli Immobili potranno emergere eventuali incongruenze da sottoporre ad ulteriore verifica ed eventualmente sanare utilizzando i canali ufficiali predisposti dalle norme vigenti (336, 340, L80 ecc..)</p> <p>Lo stesso medesimo approccio potrà essere utilizzato per il "controllo della base imponibile". Considerando il tema specifico dell'attuale "controllo dei DOCFA" ed a regime del MUDE, uno dei problemi principali da affrontare è come evitare un processo di verifica sistematico di tutte le pratiche di variazione catastale presentate ogni anno (migliaia se non decine di migliaia in Comuni di grandi dimensioni), disponendo di strumenti automatici appositamente progettati per "mirare" alle variazioni catastali maggiormente "sospette".</p> <p>Proprio a questo scopo, nel contesto dell'Anagrafe Comunale Soggetti/Oggetti/Relazioni verrà implementato un apposito Modulo di Controllo dei Classamenti, le cui principali caratteristiche funzionali vengono descritte successivamente.</p> <p>Per quanto riguarda il fronte relativo al "decentramento delle funzioni</p>
--	---

	<p>catastali ai Comuni” il Progetto, che prevede la costituzione dell’Anagrafe Comunale degli Immobili e del corrispondente meccanismo di controllo dal punto di vista fiscale, può essere inquadrato come il fattore abilitante della futura gestione diretta delle funzioni catastali, la cui titolarità è comunque già oggi in capo ai Comuni che hanno optato per tale scelta.</p> <p>L’infrastruttura cooperativa che viene realizzata tra i diversi sottosistemi informativi comunali consente l’esercizio di funzioni previste dall’opzione “C” del Decreto del Presidente del Consiglio del 14/06/2007:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica formale, accettazione e registrazione delle dichiarazioni tecniche di aggiornamento del Catasto Fabbricato e del Catasto Terreni - definizione dell’aggiornamento della banca dati catastale, sulla base delle proposte di parte, ovvero sulla base di adempimenti d’ufficio <p>Dal punto di vista strettamente informatico la gestione diretta da parte degli Enti delle funzioni catastali non ha alcun impatto sull’impostazione del progetto se non per le nuove componenti che verranno rese disponibili dal Progetto: infatti le funzioni utilizzabili dai Comuni per l’esercizio delle funzioni catastali sono quelle del sistema informativo dell’Agenzia del Territorio che rimane pertanto un sistema informativo esterno rispetto a quello comunale. Pertanto, per accedere alle banche dati catastali aggiornate e conservate presso i server dell’Agenzia del Territorio, saranno sempre necessarie modalità cooperative tra il sistema informativo comunale e quello dell’ente esterno Agenzia del Territorio.</p> <p>A tale scopo il citato DPCM (comma 2 dell’art. 5) definisce il sistema d’interscambio dell’Agenzia del Territorio che viene pertanto utilizzato da questo Progetto.</p> <p>Attraverso la costituzione dell’Anagrafe Comunale Soggetti/Oggetti/Relazioni l’operatore comunale del futuro Sportello Catastale Decentrato potrà disporre di un’innovativa consolle di consultazione integrata delle informazioni, sia di natura catastale che provenienti dalle altre fonti informative comunque disponibili all’Ente Locale.</p> <p>Tale consolle potrà affiancarsi efficacemente agli strumenti messi a disposizione dall’Agenzia per consentire una più efficace erogazione dei servizi a favore di cittadini e imprese.</p> <p>Il modello progettuale proposto nella presente proposta è quindi, sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista informatico, invariante rispetto alle modalità e alla tempistica con cui gli enti decideranno di muoversi sulla gestione delle funzioni catastali e costituisce le banche dati e i meccanismi informatici strutturanti e l’organizzazione affinché il decentramento abbia efficacia in termini di innovazione dell’azione amministrativa e di perequazione sulla fiscalità immobiliare.</p> <p>In sede di redazione dell’analisi iniziale, saranno ovviamente raccolte ed analizzate le indicazioni degli enti in merito al tema decentramento catastale, individuando, le funzioni la cui implementazione verrà influenzata temporalmente dalle scelte dell’Amministrazione.</p>
<p>Metodologie reingegnerizzazione processi adottate</p>	<p>di</p> <p>dei</p> <p>Come precedentemente sottolineato una componente fondamentale della fase di analisi inizialmente prevista dal Progetto consisterà nel valutare, congiuntamente ai principali Uffici interessati degli Enti, gli aspetti di Change Management relativi ai propri processi organizzativi che la costruzione ed attivazione della soluzione necessariamente potrà implicare.</p> <p>A tale proposito sarà necessario prevedere una serie di incontri presso gli</p>

	<p>Uffici, finalizzati a definire e condividere le principali linee guida relative ad eventuali cambiamenti da apportare alle procedure operative interessate. L'output dei suddetti incontri consisterà in un modello generale di riferimento per la riorganizzazione dei processi (BPR – Business Process Reengineering), che verrà quindi inserito come parte integrante dei contenuti del Progetto, e la cui elaborazione di dettaglio sarà oggetto di ulteriore analisi in fase di realizzazione del progetto stesso.</p>
Workflow management	

5. Aspetti normativi/regolamentari

Analisi dell'impatto normativo/regolamentare	<p>Come si accennava in un precedente paragrafo, la disponibilità dei dati da parte delle Amministrazioni locali diventa una condizione necessaria affinché questi ultimi possano tracciare un quadro completo della fiscalità locale e conseguentemente adottare politiche fiscali eque.</p> <p>A tal proposito, nell'ambito del progetto, saranno prese in esame le eventuali criticità, normative e regolamentari, emerse in relazione all'accesso ai dati detenuti dalle Amministrazioni Centrali da parte degli Enti territoriali.</p> <p>Inoltre, la collaborazione fra Amministrazione Centrale e Locale che il progetto delinea in termini di scambi informatizzati - attraverso l'uso appropriato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - deve necessariamente svolgersi nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy).</p> <p>Pertanto, a livello operativo occorrerà definire politiche di sicurezza e di gestione connesse alle autorizzazioni agli accessi non solo alle applicazioni di competenza, ma soprattutto ai singoli dati di interesse degli utenti richiedenti.</p> <p>I servizi che il progetto intende realizzare devono necessariamente rispondere all'esigenza avvertita dagli Enti locali di dotarsi di strumenti in grado di monitorare le conseguenze distributive delle loro politiche di spesa e di tassazione, in virtù della progressiva evoluzione dei processi di decentramento amministrativo e dell'ampliarsi dell'autonomia tributaria degli stessi.</p> <p>In un simile contesto, il nodo principale da sciogliere diventa la disponibilità del dato che è una <i>conditio sine qua non</i> per consentire all'Ente locale la pianificazione di politiche fiscali e contemporaneamente l'identificazione di sacche di evasione persistenti.</p> <p>Il raggiungimento di tale obiettivo comporta contemporaneamente obblighi e diritti per l'ente locale che, da un lato deve impegnarsi per assicurare la completezza e l'aggiornamento continuo delle BD detenute e dall'altro lato deve necessariamente vedersi riconosciuto, per l'adempimento delle proprie funzioni istituzionali, il diritto di accesso ai dati che risiedono presso le Amministrazioni centrali.</p> <p>Non solo, ma deve essere anche garantito il riuso di fonti informative interne all'Ente Locale stesso, fonti a cui non necessariamente deve essere semplicemente accordato il diritto di accesso puntuale, ma che devono risultare disponibili per l'integrazione in un ambiente di "data warehouse" più ampio, pur nel rispetto delle più severe regole di sicurezza nell'accesso ai dati (con particolare riferimento all'integrazione di dati dell'Anagrafe della Popolazione).</p> <p>Sotto questo profilo è altamente auspicabile che parallelamente al progetto si provveda a definire normativamente quelle regole di governance dell'interscambio</p>

	<p>flussi tra Enti, nonché tra diversi settori dello stesso ente, che consentano un'effettiva circolarità delle informazioni, per come necessaria al perseguimento degli obiettivi del progetto.</p> <p>Al fine di fornire un quadro esaustivo del patrimonio informativo di interesse, è utile analizzare lo spettro delle banche dati connesse all'integrazione delle banche dati catastali all'intero delle banche dati comunali con particolare riferimento alla gestione e al controllo del territorio, nonché alla derivante ricaduta sul piano della programmazione e del controllo delle entrate locali.</p> <p>Le principali banche dati di riferimento, oltre alla banca dati catastale che a seguito del decentramento delle stesse funzioni ai comuni, assume titolarità comunale, sono quelle relative alle :</p> <ul style="list-style-type: none">o Pratiche Edilizieo Patrimonioo Toponomasticao Sistemi Informativi Territoriali <p>oltre alle banche dati di riferimento dell'anagrafe della popolazione e della fiscalità locale.</p> <p>A ciò si aggiungono i processi amministrativi interistituzionali che hanno ricaduta di aggiornamento sulle banche dati catastali quali quelle relative al :</p> <ul style="list-style-type: none">- processo di interscambio DOCFA, come previsto in via transitoria all' art 34 DL N.4 del 2006, convertito in Legge 9 marzo 2006 n. 80- processo del Modello Unico Digitale dell'Edilizia, per la gestione contestuale dei DOCFA e delle concessioni\autorizzazioni edilizie e conseguente aggiornamento della banca dati catastali a seguito della gestione di un provvedimento edilizio previsto in via definitiva all'art. 34 quinquies del D.L. 4 del 2006, convertito in legge 9 marzo 2006, n. 80.- processo amministrativo dell'art. 1 commi 336 e 340, legge 30 dicembre 2004, n. 311 con conseguente aggiornamento/miglioramento della banca dati catastale- processo amministrativo della legge n. 286\2006 per i fabbricati agricoli, unità immobiliari di tipo E- processi informativi e di accertamento e sopralluogo sul territorio previsti nell'esercizio delle funzioni catastali, nell'ambito del controllo dell'abuso edilizio e dell'evasione fiscale <p>Per quanto riguarda la definizione dei nuovi standard tecnici e normativi dei sistemi di cooperazione applicativa fra il livello locale e centrale oltre a quelli relativi all'impatto conseguente all'introduzione dei servizi innovativi sviluppati dal progetto all'interno dell'organizzazione di ogni singolo ente, verrà costituita un apposito gruppo di lavoro, che tratterà nel dettaglio gli aspetti conseguenti all'applicazione della norma sia in termini di definizione di standard e di provvedimenti attuativi sia per le ricadute interne sui processi amministrativi degli EE.LL. I risultati della commissione normativa dovranno essere condivisi con le PA centrali e dalle Agenzie. La cabina di regia unitaria attraverso l'ANCI, come meglio descritto nel Cap. 9 sui Ruoli e gestione del progetto, avrà il compito di garantire la coerenza dei risultati prodotti e il recepimento dei risultati dei lavori sui temi normativi, nelle sedi di concertazione già attive sui temi che saranno oggetto di analisi e di approfondimento al fine di conferire validità giuridica ai risultati di progetto.</p>
--	--